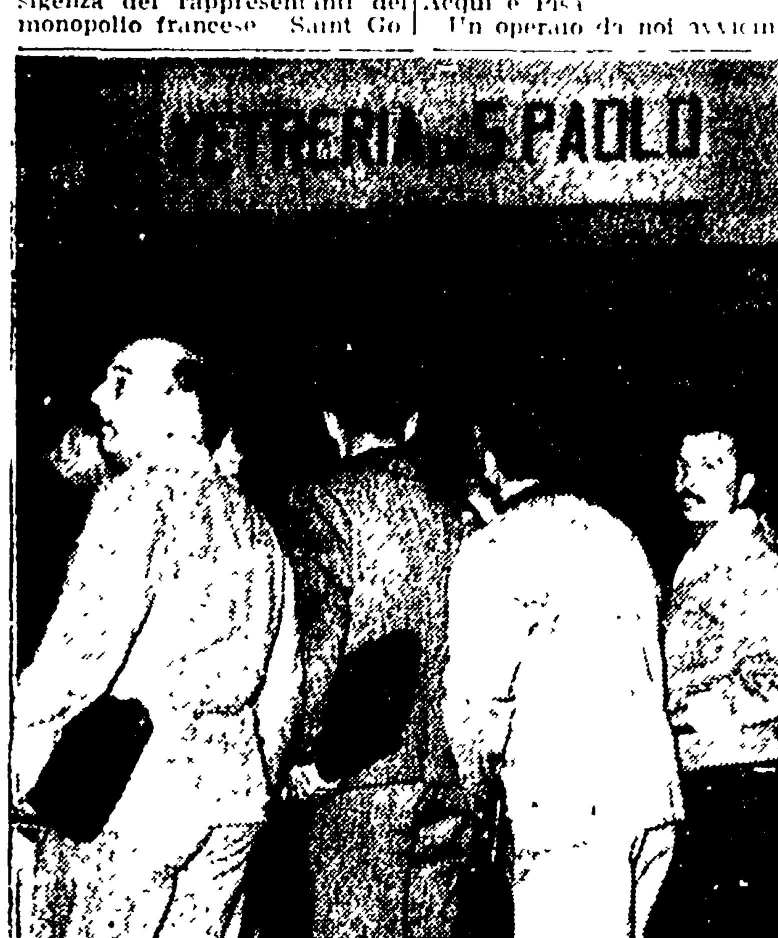
Sciopero a tempo indeterminato in difesa delle liber tà sindacali

Gli operai della vetreria «San Paolo» respingono le intimidazioni padronali

Anche ieri l'astensione dal lavoro è proseguita compatta - Lettere minatorie inviate dalla direzione del monopolio francese - La riscossa operaia nelle parole dei lavoratori

Gli operai della Vetreria di San Paolo hanno continuato ieri lo sciopero a tempo indeterminato iniziato sabato. All'astensione dal lavoro hanno partecipato tutti i dipendenti dello stabilimento (ad eccezione degli operai addetti ai forni, esentati dallo stesso sindacato per garantire la manutenzione degli impianti): e questa la migliore risposta alle minacce ale intimidazioni ed alla intransigenza dei rappresentanti del monopolio francese Saint Go[illegible] assemblea tenuta alle 15 di ieri hanno preso atto con sdegno dell'atteggiamento padronale e deciso il proseguimento dello sciopero. I lavoratori si rendono ben conto del significato che ha ormai assunto la loro agitazione difesa delle liberta sindacali e lotta al potere del monopolio, che evidentemente teme l'estendersi della lotta alle altre fabbriche della Saint Gobain in Italia, a Milano, Acqui e Pisa.

Un operaio da noi avvicinato [illegible]



I vetrai in sciopero ieri sera dinanzi alla fabbrica

[illegible] bano », al quale l'azienda appartiene.

I dirigenti della Vetreria, nel corso dell'attuale vertenza che è stata iniziata dai lavoratori per ottenere il miglioramento del premio di produzione, l'adeguamento delle qualifiche ed altri obiettivi minori hanno fatto sapere che essi consideravano « illegittima e ingiustificata » l'astensione dal lavoro cui gli operai hanno fatto ricorso per costringerli a discutere le rivendicazioni di carattere economico avanzate. Contemporaneamente si è voluto affermare il principio che tale « illegittimità », cioè lo sciopero, negli stabilimenti del monopolio si paga in contanti e con l'interesse da due a tre ore di multa per ogni ora di sciopero effettuata.

E' stato questo atteggiamento che mostra di ignorare gli elementari diritti dei lavoratori a indurre le maestranze a trasformare in sciopero a tempo indeterminato l'astensione di due ore al giorno effettuata da mercoledì a sabato. L'agitazione è così diventata lotta nella quale, accanto alle rivendicazioni iniziali che mantengono tuta la loro validità e attualità, il principale obiettivo è quello di difendere le libertà sindacali ripetutamente ed esplicitamente negate dai dirigenti dell'azienda romana, che hanno nella loro azione l'approvazione e l'incoraggiamento della direzione per l'Italia del monopolio. Le consultazioni tra Roma e Milano dove ha sede la direzione nazionale, sono state frequentissime. La direttiva che ne è uscita alla fine e tener duro costi quel che costi. Considerate cosa accadrebbe se in seguito ad un successo dei lavoratori di Roma si dovessero muovere anche gli operai delle altre nostre fabbriche. I lavoratori hanno ieri ricevuto nella loro abitazione (è in ciò l'intenzione padronale di creare agli operai una situazione di disagio in famiglia) una lettera nella quale si dice testualmente: « Vi comunichiamo che la forma di agitazione da vo attuata (2 ore di astensione dal lavoro in ciascun turno), è considerata illecita ». La lettera continua ribadendo che sarà attuato il provvedimento di multa e minacciando i più gravi provvedimenti disciplinari.

Tale atteggiamento è stato confermato a voce dal direttore dello stabilimento ingegner Renaud, il quale ha inoltre comunicato che l'azienda non prenderà nemmeno in esame le rivendicazioni economiche del personale. Gli operai in una [illegible] alla fine dell'assemblea ci ha detto: « Forse in tanti anni durante i quali non siamo entrati in agitazione abbiamo *abituato male* il monopolio straniero. Adesso scoprono che siamo più forti di quel che non credessero, e perdono la testa ».

Un altro ha aggiunto: « Non c'è nessuna speranza di spuntarla su di noi con questi provvedimenti. Anche se fosse stato minacciato un solo operaio la nostra risposta sarebbe la stessa ».

Oggi alle 9, gli operai della Vetreria terranno una assemblea alla Camera del Lavoro.

Sabato sciopero di 24 ore alla « Zeppieri » Lunedì fermi i cantieri edili

Due scioperi di notevole ampiezza e portata si preannunciano per i prossimi giorni: quello dei dipendenti delle autolinee Zeppieri fissato per sabato unitariamente dai tre sindacati, e quello degli edili che avrà luogo lunedì. I due scioperi avranno la durata di 24 ore.

La sospensione del lavoro alla Zeppieri è stata decisa dai dirigenti sindacali autoferrotranvieri della CGIL, CISL, UIL e CISNAL al termine di una riunione congiunta, nel corso della quale era stato constatato che nonostante i precisi impegni assunti nel maggio scorso la società continua a procedere sulla strada degli arbitri, in particolare caratterizzati da licenziamenti ingiustificati effettuati in violazione della legge.

La decisione presa dai sindacati si è resa molto necessaria anche per il fatto che la Zeppieri non ha ancora provveduto alla piena applicazione dei contratti e delle leggi in ordine soprattutto alle trasferte, al concorso posto ai posti settimanali, al fondo penale di previdenza alla funzionalità della commissione interna.

I sindacati hanno infine deciso di interessare al problema le autorita perché intervengano presso la Zeppieri per indurla al rispetto degli impegni.

Lo sciopero degli edili anch'esso della durata di 24 ore è stato confermato per lunedì 10 dal comitato direttivo provinciale della FILLEA: gli obiettivi della lotta intrapresa da tempo dai lavoratori dell'edilizia sono la rappresentanza paritetica nel consiglio di amministrazione della Cassa edili, la regolamentazione dei cottimi, l'inizio immediato dei lavori per i quartieri coordinati e la metropolitana.

Nel corso dello sciopero lunedì mattina gli edili alle ore 9 terranno una assemblea al cinema Colosseo (via Capo d'Africa) nel corso della quale parleranno Elio Capodaglio segretario generale della FILLEA e Alberto Fudda.

[illegible] porto nel tratto compreso tra la palazzina dell'ufficio e Campi[illegible] Est.

Attivi sindacali dell'ACEA e dei marmisti

Per oggi alle 17.30 è convocato nella sede di via Machiavelli 50 l'attivo dell'ACEA.

Domani alle 19 sempre in via Machiavelli 50 si terrà l'attivo dei lavoratori del marmo.

Conferenza sull'URSS all'Istituto Gramsci

Domani alle ore 18 in via Sicilia i proff. A. A. Belgov e O. B. Grandov terranno una conferenza sul tema: « Problemi teorici e pratici dell'agricoltura sovietica ». La manifestazione è promossa dell'Associazione Italia-URSS [illegible]

Nuove linee della STEFER

La STEFER ha [illegible] a titolo sperimentale delle autolinee *Genazzano* via Pedemontana Bv Gallicano Via Prenestina, Roma; *Palestrina*, via Pedemontana a Prenestina, Roma; *Zagarolo* Bv Gallicano Via Prenestina Nuova Roma.

Inoltre da oggi è attuata per la autolinea Piazza Cinquecento - Aeroporto Ciampino Ovest Est una fermata a richiesta nell'interno dell'aero[illegible] que[illegible] punto e [illegible] che il [illegible]

La scandalosa situazione dell'istruzione elementare

Doposcuola: proibito a 90 scolari su 100 Libri: 250 milioni sacrificati ogni anno

L'assistenza è una « carita » invece che un servizio sociale - La refezione assicurata soltanto a 23 mila alunni su 158 mila - Pasti freddi nell'Agro per mancanza di cucine — Alcuni edifici privi di acqua potabile

Il quotidiano milanese Il Giorno è uscito ieri con un clamoroso articolo in prima pagina nel quale si denunciava uno dei tanti scandali che affliggono la nostra scuola quello del costo dei libri di testo. L'articolista riferiva che le famiglie italiane sono costrette a spendere ogni anno qualcosa come sette miliardi per il solo acquisto dei testi le cinque classi della scuola elementare. Se a questi si aggiungono gli altri 4 miliardi destinati all'acquisto di quaderni, matite, album, penne, ecc., nonché quelli (quante decine sono complessivamente?) sborsati per il grembiulino il fiocco la cartella le spese di iscrizione e tutti gli altri che ogni scolaro incontra nel corso di un anno scolastico arriva alle stelle la cifra che la sola scuola elementare costa complessivamente alle famiglie italiane.

La scuola elementare ossia quella che la legge definisce obbligatoria ma se è vero che tale obbligatorietà impone alle famiglie il dovere preciso della frequenza di tutti i figli in età scolare non è meno vero che essa dovrebbe imporre allo Stato lo stabilimento di quelle condizioni necessarie al soddisfacimento del dovere da parte dei cittadini.

A parlare qui di gratuita dei libri di testo e dei quaderni (come avviene ad esempio in Unione Sovietica in Cecoslovacchia ed in altri paesi europei) si rischia addirittura di essere presi per visionari o per megalomani, giacchè l'assistenza scolastica è ancora intesa in Italia come un intervento caritativo casuale che va praticato - come si può - e non come un servizio sociale vero e proprio offerto a tutte le famiglie.

A Roma - dove la popolazione in età fra i 6 ed i 12 anni ammonta a 170 mila unità — il bilancio del Patronato scolastico — cui è devoluta la assistenza scolastica — è di poche centinaia di milioni da qui dovrebbero uscire libri, quaderni, scarpe, medicine, colonie estive, nonché parte delle refezioni e stipendi al personale insegnante ed in genere addetto al doposcuola.

Il Patronato lo scorso anno ha distribuito 13 milioni di lire in libri (le famiglie romane hanno speso circa 250 milioni per i soli testi delle elementari) 20 milioni in indumenti e [illegible] in medicine.

Queste cifre dicono chiaro che l'assistenza a Roma è poco più che un'opera di carità e neppure di notevoli dimensioni. E' possibile che non si riescano a trovare i fondi per rimpinguare questo bilancio per svincolarlo dagli assurdi criteri che lo limitano? Lo stesso presidente del Patronato romano in direttore didattico che ha della scuola una lunga esperienza avrebbe molte proposte da fare.

Fermiamoci un attimo su due momenti essenziali dell'assistenza scolastica la refezione ed il doposcuola. Innanzi tutto, ben il 2% delle scuole elementari romane non usufruisce della refezione e, fatta eccezione per quattro scuole centrali e situate in quartieri signorili — dove la refezione pare non interessi — non ne usufruisce perchè mancano gli impianti necessari cucine e refettori dove consumarla. Nell'agro dove questo servizio è più che mai essenziale date le condizioni ambientali ben [illegible]000 ragazzi hanno fatto ora dovuto accontentarsi di un pasto freddo per mancanza di cucine o di acqua potabile. [illegible]

Questi dati tutti riguardano no il [illegible] complesso delle scuole esistenti in questo campo bisogna chiarire che su 158 mila ragazzi della scuola elementare e materna solo 23.000 hanno beneficiato l'anno scorso della refezione. Ossia neppure il [illegible].

Altrettanto può dirsi per il doposcuola ancora oggi, nel cuore dell'enorma atorica e della [illegible] interpretazione a Roma le autorità ripetano che il doposcuola serve a poche migliaia. I derelitti di [illegible] bisognosi - 13 mila appunto quanti sono quelli che hanno potuto frequentare lo scorso anno.

E' una cifra che fa vedere le breccie che non reggono a nessun confronto non a quello con le scuole di certi paesi come per l'URSS e l'Inghilterra al tempo dove 15% dei ragazzi consumano i pasti a scuole e vi restano poi l'intero pomeriggio o paesi con un livello di vita nettamente superiore al nostro — ma il confronto che si deve fare con alcune città del nostro stesso paese Bologna o Milano.

A Bologna l'amministrazione diretta dal sindaco comunista Dozza ha istituito numerose scuole integrate (con frequenza dal mattino alle 8.30 fino alle 17.30) e questa istituzione ha talmente incontrato il favore della cittadinanza che il Comune si è visto sommerso da una valanga di richieste per la sua estensione a tutti gli istituti della città.

A Milano su 75 mila scolari delle elementari 30 mila hanno frequentato l'anno scorso il doposcuola.

Perchè a Roma si deve tollerare che i ragazzi abbiano per « carità » la refezione ed un turno post-scolastico pomeridiano?

La continua espansione della enorme [illegible] tra abitazione e luogo di lavoro che porta via ai genitori ore e ore ogni giorno il numero sempre maggiore di donne che lavora (a casa o fuori è lo stesso), la miseria ambientale delle borgate, il sovraffollamento delle abitazioni sono tutte ragioni che giustificano un impetuoso sviluppo di questi servizi. Ma non sono le sole ragioni.

In un mondo che va avanti così in fretta e mentre si allarga enormemente l'ambiente sociale da cui provengono le scolaresche, la scuola non può pensare di esaurirsi nelle 3-4 ore di lezione quotidiane. C'è tutto un cumulo di nozioni indispensabili a possedersi e che non rientrano nei programmi che la famiglia spesso non è in grado di offrire al ragazzo così come ci sono tutto un cumulo d'energie e di capacita creative che — secondo le nuove impostazioni pedagogiche — la scuola (o meglio il ritrovo post-scolastico) deve stimolare nello scolaro.

Tuttavia queste cose può' [illegible] fuori dell'[illegible] lo conoscono le decine di migliaia di famiglie romane che ricorrono alla scuola privata (dove refezione e doposcuola funzionano sempre per tutta la durata dell'anno scolastico) o che, non potendo o non volendo ricorrere a questa, manifestano apertamente la loro insoddisfazione verso l'attuale organizzazione scolastica. Queste famiglie sarebbero anche disposte a versare un piccolo contributo per vederla [illegible] questo [illegible] ed anche al Patronato questa tendenza [illegible] rota.

Gli unici a non capirlo o a non volerlo capire sono come sempre i signori del Comune e [illegible] del Ministero.

BRUNA BELLONZI

I comizi del Partito in città

OGGI

APPIO NUOVO (via S. Maria Ausiliatrice ore 19: Paolo BUFALINI

S. PAOLO (via G. Gozzi): ore 18.30: E. LA PICCIRELLA

CASALBERTONE (Deposito Atac): SOLDINI e FRANCHELLUCCI

DOMANI

LATINO METRONIO (piazza Tuscolo), ore 19: Paolo BUFALINI

QUADRARO (Cinema Quadraro), ore 17: Renato BORELLI

VESCOVIO (Montesecco), ore 19: Alberto FREDDA

VALMELAINA (Pratorotondo), ore 18.30: Aldo TOZZETTI

PRIMAVALLE: (v. Michele Bonelli), ore 10: N. FRANCHELLUCCI

PORTA MAGGIORE (v. Teramo), ore 17: Mario CAVANI

CENTRO (Piazza della Pace), ore 18: Vera BATIGNANI

ACILIA, ore 18: Virgilio MELANDRI.

I favolosi regali del sindaco Cioccetti agli speculatori privati

La Colombo una delle miniere

Per aree che sono miniere d'oro non pagano nemmeno le tasse

Il comune ha riscosso pochi milioni per contributi di miglioria su terreni valorizzati per miliardi - La clamorosa ammissione dell'ex assessore Storoni - Basta aspettare - Il meccanismo dell'imbroglio

L'altro ieri l'ex [illegible] della [illegible] assessore all'Urbanistica avv. Enzo Storoni ricordo [illegible] il maggior valore [illegible] conseguito [illegible] delle aree nel territorio del comune di Roma [illegible] 30 e il 40 [illegible] Nessuno [illegible] fondamentale [illegible] riferisce [illegible] Comune [illegible] contributo [illegible] di miglioria [illegible] piano regolatore [illegible] Comune [illegible] [illegible] contribuente [illegible] Comune non [illegible] del maggior valore [illegible] contributo [illegible] in modo [illegible]

Non vogliamo entrare nei dettagli della [illegible] complessa [illegible] da tante [illegible] l'efficacia [illegible] Comune [illegible] su contributi di miglioria [illegible] Il grafico che sopra pubblichiamo e [illegible] si riferisce a cifre fornite dal [illegible] assessore [illegible] compagno Gigliotti [illegible] interrogazione. Nel decennio che va dal 1948 al 1958 è stato accertato un contributo per complessivi 14 miliardi e rotti quasi 15.

Soffermiamoci sull'accertamento. Il Comune lo compie quando l'opera — una strada poniamo — è già stata costruita procedendo in questo modo. Dato il valore che il terreno aveva [illegible] che l'opera venisse eseguita [illegible] quello che hanno [illegible] con l'opera [illegible] così ricava l'incremento di valore subito dall'immobile. State attenti. Qui [illegible] primo intrippo [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible]

[illegible] speculazione [illegible] realizzate strade che valorizzano enormemente i terreni. Nel 1951, come la via Olimpica [illegible] risulta che [illegible] quasi 15 miliardi di contributi accertati, ben [illegible] mezzo sono costituiti da esenzioni. Un altro terzo dei contributi di miglioria che se ne va in fumo.

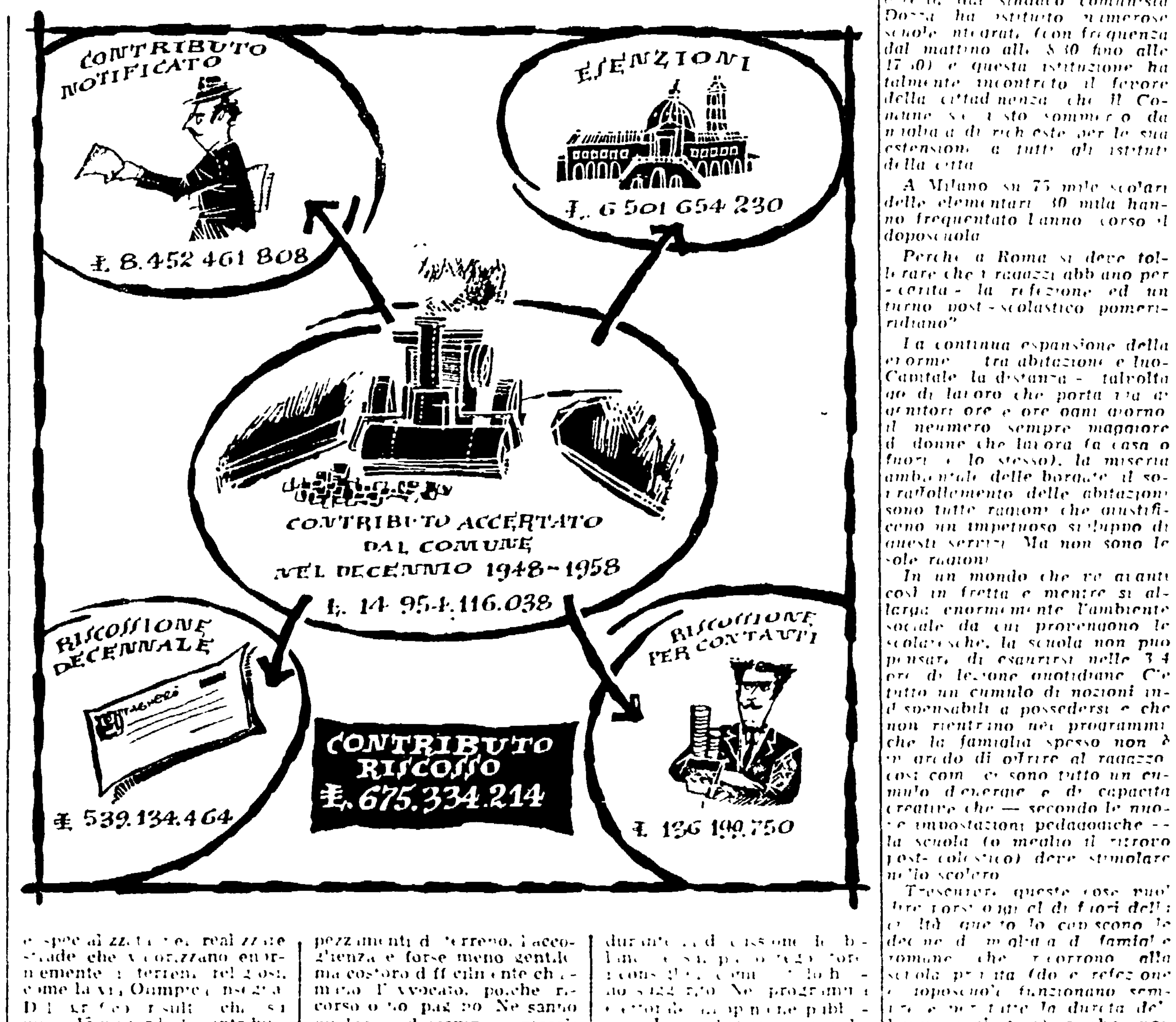
R[illegible] terzo [illegible] mezzo [illegible] che vengono [illegible] proprietari [illegible] terzo intrippo [illegible] giunge [illegible] sede dell'Immobiliare [illegible] avvocato [illegible]

pezzamenti di terreno, l'accortezza e forse meno gentile ma costoro difficilmente ch[illegible] l'avvocato, poche ricorso o [illegible] pagato. Ne sanno qualcosa ad esempio i piccoli proprietari della borgata Laurentina sulla Cristoforo Colombo. Sarebbe sommamente interessante scoprire quanto ha pagato la già nominata Immobiliare [illegible] terreni [illegible] stessa strada.

D[illegible] intrippo [illegible] coloro che sono soggetti a contributi di maggior valore [illegible] quelli che devono pagare e quelli che trovano il modo per non pagare. [illegible] Sappiamo 15 miliardi [illegible] riscosso poco più di 136 milioni in contanti e 539 milioni a rate decennali. Un totale di poco più di 675 milioni [illegible] sospeso per ricorso [illegible]

E' chiaro che [illegible] pagato [illegible] contributi di miglioria [illegible]

durante [illegible] Ne programma [illegible] soluzione [illegible] problemi [illegible] 1956 — potrà [illegible] Ma la prima [illegible] Comune [illegible] dice [illegible] Cioccetti [illegible]



Una negoziante a Montesacro

Chiede 200 lire a un cliente e intanto gliene rubano 50.000

L'acquirente, complice del ladro, ha distratto la vittima

La signora Filomena Coletti titolare della panetteria sita in via Valsolda 119 a Montesacro, è stata vittima ieri mattina di una complicata impresa ladresca che le è costata la perdita di 50 000 lire.

Un distinto signore dall'apparente età di 30 anni, è entrato nel negozio verso le 8.30 e si è rivolto alla donna, chiedendo un tubetto di dentifricio e un chilo di pane per un totale di 370 lire. Ottenuta la merce, il giovane ha posato una manciata di monetine sul banco ed è uscito dal locale a rapidi passi. La Coletti si è immediatamente accorta che mancavano duecento lire ed ha rincorso il cliente. Costui già in procinto di partire a bordo della sua lambretta ha risposto negativamente alle richieste della donna affermando con tono risentito di non essere il tipo capace di fare truffe tanto meschine. In breve è sorta tra i due una animata discussione che si è protratta per qualche minuto.

Alla fine il giovane ha improvvisamente frugato nelle tasche della sua giacca con l'espressione di chi si sta ricordando qualcosa d'importante e poi, dandosi una manata sul la fronte ha ammesso: « Mi sono sbagliato ha ragione lei. La prego di scusarmi ». Così dicendo lo sconosciuto ha consegnato duecento lire.

Filomena Coletti, finalmente soddisfatta è tornata dietro il banco della panetteria. Nello aprire la cassa per depositare le monete ha avuto un'amara sorpresa: la sua borsetta contenente cinquantamila lire documenti di debito, fatture ed un mazzo di chiavi, era sparita.

Non è stato difficile allora comprendere il nesso esistente tra la « distrazione » dello « sconosciuto » ed il furto. Mentre ferveva la discussione un complice del giovane si era introdotto nel negozio ed aveva svuotato la cassa.

Invano la donna si è precipitata fuori della panetteria per tentare di prendere il numero di targa della « lambretta »: questa era già scomparsa. Alla vittima non è rimasto altro da fare che denunciare il furto al locale commissariato.

Convegno all'Unità di diffusori e di attivisti

Venerdì alle 18.30, nei locali del nostro giornale, in via dei Taurini 19, avrà luogo il convegno dei diffusori e degli attivisti delle fabbriche e delle aziende romane.

L'ordine del giorno sarà il seguente: « *In ogni azienda, in ogni fabbrica si organizzi la più larga diffusione dell'Unità, perchè essa orienta, mobilita, convince i lavoratori a votare per il Partito comunista italiano* ».

Introdurrà il compagno Santino Picchetti, del Comitato cittadino. Presiederà il compagno Mario Pal[illegible], vicedirettore amministrativo dell'Unità.

Il Partito

Attivo femminile

Domani alle ore 18 è convocato presso la sezione Campitelli in via dei Giubbonari l'attivo femminile della città. Debbono partecipare alla riunione le compagne candidate, le responsabili femminili e tutte le compagne impegnate nel lavoro elettorale nelle sezioni.

All'o.d.g.: « Compiti politici e di lavoro delle comuniste nella battaglia elettorale ». Relatore Di Giulio.

Convegno propaganda oggi a Villa Gordiani

Alle ore 20 di oggi nella sede del PCI convegno di propaganda dei comunisti di Villa Gordiani con la partecipazione del compagno Leo Canullo.

Assemblee

Al Villaggio Breda oggi alle ore 20 si terrà l'assemblea degli iscritti.

Autisti pubblici dipendenti e padroncini: assemblea generale turno di pane giovedì ore 15 alla sezione Cavalleggeri, sabato alle ore 11 presso la sezione di via Vardi[illegible].

F.G.C.I.

Al circolo di Villa Certosa oggi alle 20 festa della gioventù « Il nostro primo voto al PCI » (Aurelio).

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì, 5 ottobre 1960** (279-87). Onomastico: Placido. Il sole sorge alle ore 6.27 e tramonta alle ore 17.56. Luna: il 12 prossimo ultimo quarto.

BOLLETTINI

Nati: maschi 41, femmine 41. Nati morti 3. Morti: maschi 27, femmine 17 (dei quali 4 minori di 7 anni). Matrimoni 124.

— **Meteorologico**: Temperatura minima 14, massima 27.

RIVISTA TURISTICA

Il Centro internazionale studi turistici editoriali con sede in piazza Rondanini 29 comunica che il *quindicinale d'informazioni turistiche* « Interturist » dal 1 ottobre viene pubblicato in cinque lingue: italiano, tedesco, francese, spagnolo, inglese. La pubblicazione ha il preciso compito di potenziare le correnti turistiche di ogni nazione e intende soprattutto rilevare ogni deficienza in questo settore, suggerendo soluzioni, promuovendo iniziative, inchieste, dibattiti e congressi.

I soliti palloni elettorali

La Democrazia cristiana ha avuto un'idea propagandistica veramente [illegible]. Nella sezione di [illegible] ancora una volta gli elettori ha distribuito palloncini di gomma debitamente gonfiati, sui quali è dipinto lo scudo crociato e l'invito a votare DC. Questo simbolo perfetto della disamministrazione capitolina è stato riservato ai bambini. Ai più anziani viene elargito un altro genere di palloni: le solite prime pietre. Le mette il squalificatissimo Cioccetti ha provato a rinverdire la tradizione delle inaugurazioni della malita [illegible] procedendo a prima pietra per un nuovo mercato coperto al Trionfale. La cerimonia, nel corso quale non è mancata veramente la solita benedizione, si è svolta frettolosamente alla presenza di quattro [illegible]. Altre inaugurazioni [illegible] e vengono annunciate con ritmo febbrile. Evidentemente dopo la bordata di manifesti [illegible] i fatti — anche i democristiani si sono convinti che se i cittadini si mettono a guardare davvero scoprono solo voragini e sperpero di miliardi. Allora hanno deciso di ripiegare sulle promesse.

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

Le pel[illegible] grigio bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù sia esso stato castano, biondo o nero. Non è una tintura quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RINOVA trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie di ogni località nel tipo liquido o solido oppure richiederla al Laboratori Vaj - Piacenza.

ISTITUTO TORRICELLI

ISCRIZIONI 1960-61

1° SCUOLE PARIFICATE

Scuola Media Ginnasio Liceo Classico

2° CORSI BIENNALI

Avviamento Professionale Commerciale Scuola Tecnica Commerciale (Computisti). Istituto Tecnico Ragionieri. Scuola Media Ginnasio Liceo Classico. Liceo Scientifico Classe di collegamento

SCUOLA ELEMENTARE

INFORMAZIONI Dalle 8.30-12.30 e dalle 16.30-19.30
VIA SERCHIO, 8 (Piazza Quadrata - Piazza Trento)
Telefono 846.168

SCUOLA EUROPEA MODERNA

DI ROMA - GINEVRA - VIENNA - LONDRA

Sovrintendente: Prof. Luigi Volpicelli, Direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma.

Direttore Generale: Prof. Giuseppe Calabretta, Preside del Liceo « Torricelli » di Roma

LA SCUOLA RILASCIA

DIPLOMI Segretari di Azienda e di Ambasciata Corrispondenti e Interpreti - Carriera Diplomatica e Parlamentare - Diploma Aziendista

La « SCUOLA EUROPEA MODERNA », in continuo contatto con il mondo industriale e politico, ha cura di collocare al termine degli studi gli aventi interni diplomati

« UNA SCUOLA NUOVA ADEGUATA AI TEMPI »

Nuova interessante iniziativa didattica

Unica Sede in Italia presso l'Istituto « Torricelli »

CHIEDERE PROGRAMMI

all'Istituto « Torricelli », Via Serchio 8, Roma - Tel. 84 61 68

« LA SCUOLA EUROPEA MODERNA apre le vie del Mondo »